

Gli operatori del Cvcv hanno lavorato per sei mesi con l'intento di tessere relazioni tra allevatori, casari e rappresentanti delle municipalità

## Provincia: in Kosovo la "diplomazia del latte"

*L'ente sponsorizza un progetto di riconciliazione tra le due metà di Mitrovica*

Pochi giorni fa la stampa italiana ha titolato "la diplomazia della birra" per l'iniziativa del presidente Usa Barack Obama che ha sponsorizzato in prima persona la mediazione tra il poliziotto bianco e lo studioso nero. Oggi possiamo parlare di "diplomazia del latte" dopo che una delegazione ufficiale della municipalità di Kosovska Mitrovica ha incontrato una delegazione ufficiale di Mitrovicë, le due metà della città che noi conosciamo semplicemente come Mitrovica e che sappiamo essere uno dei punti più caldi dell'intera regione balcanica. Mitrovica, capoluogo dell'omonimo distretto del Kosovo settentrionale, divisa in due dal fiume Ibar, al Nord abitata in prevalenza da serbi e al Sud da albanesi, è ancora oggi teatro di frequenti spot nazionalistici e talvolta di scontri e violenze. La Provincia di Gorizia, da molti anni impegnata nella zona, sponsorizza un progetto di riconciliazione, in partenariato con Provincia di Venezia e Comune di Padova e con una rete di associazioni italiane (Cvcv, Associazione per la pa-

ce; Acs; Tavola della pace Fvg, Isig) che quest'anno ha mirato a sostenere un programma di sviluppo locale nel settore lattiero-caseario. Gli operatori del Cvcv, Ong goriziana, hanno lavorato per sei mesi nel tentativo di tessere relazioni, e nel costruire una diplomazia dal basso tra allevatori, casari e rappresentanti delle municipalità che è culminata nell'incontro di ieri, tenutosi in zona neutra nei pressi del confine tra le due comunità. «Solo pochi mesi fa avrei detto che ciò non sarebbe stato possibile - dichiara Sokol Kursumlij, presidente di Association for pe-



Da sinistra a destra: Gianfabrizio Ladini, Bislim Imeri, Davide Berruti, Branko Sekulic e Ivan Biasizzo

ce Kossov@ (la Ong locale nata dopo i primi anni di progetto con la Provincia di Gorizia) - perché i rappresentanti delle municipalità non avevano dato la loro disponibilità per incontri ufficiali». Merito del paziente lavoro svol-

to in questi mesi da Ivan Biasizzo che ha coordinato le attività in loco. Davide Berruti, esperto in processi di riconciliazione, ha presieduto il meeting di oggi, presentando l'agenda del prossimo viaggio in Italia che una delegazione mista di allevatori, imprenditori e funzionari delle municipalità effettuerà in Italia a fine ottobre, grazie a un finanziamento della Regione Friuli Venezia Giulia. La necessità di coordinare le attività in Italia ha costituito il pretesto per organizzare questo incontro, indispensabile solo due mesi fa, che ha visto sedere allo stesso tavolo rappresentanti di due comunità che si considerano ancora oggi vicendevolmente inaffidabili, inconciliabili se non addirittura nemiche. Il progetto continuerà nei prossimi mesi fino alla realizzazione della visita in Italia e alla realizzazione di un business plan di sviluppo locale inter-comunità.

Grande soddisfazione per l'incontro, che non a torto si può definire storico, è stata espressa anche dall'assessore provinciale alla Pace e alla Cooperazione Marko Marincic che da anni segue il progetto in Kosovo. «Dopo gli anni della guerra e le tensioni che ancora nel recente passato hanno accompagnato il tormentato percorso verso l'indipendenza, mai riconosciuta dalla parte serba, mi sembra che i nostri operatori di pace abbiano compiuto un piccolo miracolo. Ora si tratterà di costruire con pazienza un progetto economico che possa essere utile a entrambe le comunità, serba e albanese, e che in futuro potrà aprire importanti prospettive di cooperazione anche per le aziende della nostra regione».